

Relazione unitaria del Sindaco Unico al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Soci,

Premessa

il Sindaco Unico, che è stato nominato con delibera assembleare del 21/06/2018 e in pari data ha accettato l'incarico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art.2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A la "Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Sezione A

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Service 24 Ambiente Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Service 24 Ambiente Srl al 31 dicembre 2018, e il risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritti nella Sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' mio obiettivo l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la relativa informativa;
- Sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale; le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;

Richiamo di informativa

Nel paragrafo "crediti iscritti nell'attivo circolante" della nota integrativa al bilancio, l'organo amministrativo afferma che la società non realizza alcun utile o perdita in quanto ai soci viene ripartito il costo effettivo del servizio – con imputazione analitica a ciascun Comune socio di costi diretti e indiretti a mezzo driver condivisi dagli stessi soci – mediante emissione di fatture e/o note da emettere a conguaglio dello stesso.

Come già in passato, in base agli accordi tra i soci e tenuto conto delle procedure, accordi o convenzioni stipulati dalla società con gli stessi, le perdite su crediti relative ai servizi di incasso tariffa rifiuti (TARI, TARES e TIA) sono state considerate come costi diretti di servizio e quindi da imputare annualmente, previo esperimento di idonea procedura, a carico del Comune che aveva concesso il servizio stesso. Tali accordi di fatto modificano la natura di tali perdite da "perdite generali societarie" a "costi specifici di centro di costo", con il conseguente effetto di incrementare il costo diretto per l'espletamento del servizio a carico del singolo Comune concedente.

Tutto ciò premesso, l'organo amministrativo ritiene quindi corretto non accantonare una specifica voce di fondo rischi per questi particolari crediti, in considerazione del fatto che le eventuali perdite derivanti dal mancato incasso dei suddetti crediti non rappresentano più un rischio societario, venendo coperte dai maggiori ricavi per servizi e di fatto neutralizzandone l'impatto sul risultato d'esercizio.

Inoltre, sempre nel medesimo paragrafo, l'organo amministrativo chiarisce che negli altri crediti verso clienti sono compresi i riporti attivi dei risultati della gestione TARI per alcuni Comuni che hanno esternalizzato la gestione tariffaria a partire dal 2005 e che confluiranno nei futuri piani finanziari (l'importo è pari a euro 393.643).

Nel paragrafo "debiti" della nota integrativa, l'organo amministrativo chiarisce che negli altri debiti sono compresi i riporti passivi dei risultati della gestione TARI per i restanti Comuni che hanno esternalizzato la gestione tariffaria a partire dal 2005 e che confluiranno nei futuri piani finanziari (l'importo è pari a euro 74.713).

Infine il valore dei "debiti verso Istituti di previdenza sociale" è stato rettificato in seguito alla riclassificazione del fondo rischi di ammontare pari a euro 85.307 nella voce "debiti verso Inail". Il suddetto importo è stato peraltro incrementato di euro 52.950, adeguandolo in base al riconoscimento di un grado di invalidità superiore rispetto a quello inizialmente previsto. Tale posta è stata interamente imputata al Comune di Capiago Intimiano quale concedente del servizio per il quale l'infortunio si è verificato.

Sezione B

Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci svoltesi nel rispetto delle norme Statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Sono stato opportunamente informato dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandomi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Ho incontrato il Direttore Amministrativo, le persone preposte al sistema di controllo interno e l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, e non sono emersi dati e informazioni tali da dover essere evidenziati nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni, e al riguardo non ho osservazioni particolari da fare.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni ovvero l'esame dei documenti aziendali e non ho, in merito, osservazioni da formulare.

Si segnala che, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, i debiti societari (intesi nel loro complesso, sia per la parte a breve che per quella a

medio termine) rimangono di dimensioni significative rispetto ai mezzi propri, così da rendere di fatto sottocapitalizzata la società. Tale criticità peraltro è da tempo nota ai Soci.

Al Sindaco Unico non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Ho esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c.

Conclusioni

Il Sindaco Unico, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sociale.

Tavernerio, 8 maggio 2019